



Flashback, l'arte è tutta contemporanea

VIII Edizione, LUDENS

presenta

The flashback special project *Opera Viva Barriera di Milano, il Manifesto, ed. 2020*

Serena Fineschi, *Viva questo mondo di merda* (2020)

Inaugurazione in diretta Facebook > Giovedì 9 luglio, ore 19.00

Dopo Altro giro, altra corsa di Iginio De Luca, si inaugura **giovedì 9 luglio in diretta alle ore 19.00 sul canale Facebook di Flashback - @flashbackfair - *Viva questo mondo di merda* di Serena Fineschi**, il terzo manifesto della quinta edizione di *Opera Viva Barriera di Milano*, progetto ideato da Alessandro Bulgini, curato da Christian Caliandro e sostenuto dalla fiera Flashback, l'arte è tutta contemporanea. Che quest'anno ha scelto – per il suo ottavo appuntamento - il tema *Ludens*, ispirato al racconto di fantascienza *La variante dell'Unicorno* di Roger Zelazny e all'opera di Johan Huizinga. Il gioco dunque come fondamento della vita umana e della creatività, come approccio fondamentale per la ricostruzione continua del mondo e come base per l'arte e la cultura; il gioco come attività sacra.

L'immagine realizzata dall'artista è la fotografia di una piccola porzione della sua stessa pelle, su cui è stata appositamente per questa occasione tatuata una frase (tratta da un lavoro del 2011) che è al tempo stesso una dichiarazione di intenti e un inno d'amore. Come afferma Fineschi: "Inutile contestare che il dolore autoinflitto, quel piacere oscuro, cinico e distorto sia l'origine delle nostre sofferenze, che sputiamo e vomitiamo in faccia al mondo. Il corpo parla, e l'opera non è un corpo estraneo al corpo dell'artista. Il corpo chiede, chiede di continuo".

Proprio quel corpo individuale e collettivo dunque che è stato sottoposto di recente, durante le settimane del lockdown, a una dura prova, ritorna prepotentemente al centro dell'attenzione (è infatti il tema principale della riflessione di alcuni dei più significativi pensatori contemporanei, da Michel Foucault a Donna Haraway a Paul B. Preciado), e diventa il territorio e il mezzo del messaggio artistico: "Amiamo il corpo malato. Amiamo le cicatrici e i morsi lasciati sulla pelle dalle ferite. Amiamo il corpo anziano, segnato dal tempo, raggrinzito dal sole, pieno di ricordi. Amiamo il corpo lento. Amiamo l'imperfezione e lo squilibrio (...). Amiamo il vero corpo, fragile e vulnerabile, e non il corpo ideale e tirannico della norma. Amiamo il corpo poetico, perché il linguaggio è solo uno degli organi astratti del corpo vivo" (Paul B. Preciado, *Inno al corpo, «Internazionale»*, 20 giugno 2020).

La frase tatuata sulla pelle di Serena, ed esposta sul manifesto 6x3, è in realtà tenera e commovente: significa che, nonostante siamo perfettamente consapevoli dei problemi e delle crisi che attraversano il mondo contemporaneo, nonostante le società occidentali stiano mostrando tutte le loro crepe (che il virus ha ampliato e reso ancora più visibili), **nonostante tutto** questo e proprio per questo **non rinunciamo a dichiarare a gran voce il nostro amore per la vita** – e tutta l'incoscienza, la sfrenatezza e la passione per l'imprevisto che ci vogliono per affrontarla. **Per sentirsi ed essere davvero vivi, oggi.**

FLASH BACK

L'ARTE È TUTTA CONTEMPORANEA



Flashback 2020

5 - 8 novembre

Pala Alpitour

Torino



Serena Fineschi vive e lavora tra Siena e Bruxelles. Il suo lavoro, espresso con diversi media, si concentra sull'importanza dei legami tra gli esseri umani, e riflette in modo particolare anche sulle trasformazioni che tali legami, e il loro mutare, producono. È tra i fondatori e gli ideatori di progetti che coinvolgono diversi artisti e curatori, tra cui l'itinerante Grand Hotel e FONDACO. Nel 2016 ha ideato CAVEAU, una cassaforte incassata tra le mura medioevali della città di Siena, che ha dato origine a una mostra realizzata nel 2017 presso il complesso museale di Santa Maria della Scala. Tra le mostre e i progetti più recenti si ricordano: la residenza annuale a Bruxelles (Belgio) presso la Collezione Frédéric de Goldschmidt, nel programma Artiste Domicilié(e) a cura della Galleria FuoriCampo; le mostre personali "After the Party", Montoro12 Contemporary Art, Bruxelles (2018); "Stato di Grazia", Brick Centro per la Ricerca e la Cultura Contemporanea, Siena (2014); tra le mostre collettive, "Border Crossing", evento collaterale in Manifesta12, Palermo (2018); "White Covers", Frédéric de Golschmidt collection, Bruxelles (2017).

Opera Viva Barriera di Milano "il Manifesto" ed. 2020

Un progetto di Alessandro Bulgini

A cura di Christian Caliandro

*3° Artista: **Serena Fineschi**, Viva questo mondo di merda (2020)*

Dal 9 luglio al 30 agosto 2020

Con il supporto di Città di Torino

Con il patrocinio di Circoscrizione 6

Flashback, l'arte è tutta contemporanea

VIII ed. LUDENS

5 / 8 novembre 2020

Pala Alpitour, Torino

Ufficio Stampa Nazionale

Studio ESSECI – Sergio Campagnolo

Roberta Barbaro: gestione3@studioesseci.net

t. 049 663 499

Ufficio Stampa Locale

Giulia Gaiato

e. gaiatogiulia@gmail.com

m. +39 346 5606493